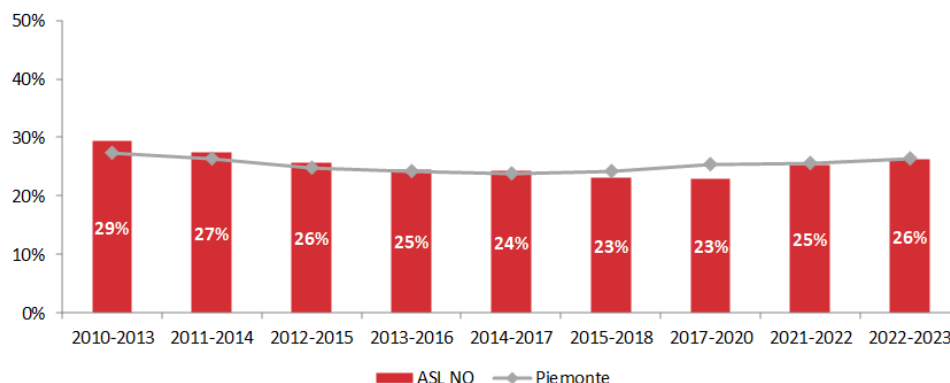


Abitudine al fumo tra i residenti dell'ASL NO

Trend 2010-2023

Fonte dati: PASSI (popolazione 18-69 anni)

Fumatori

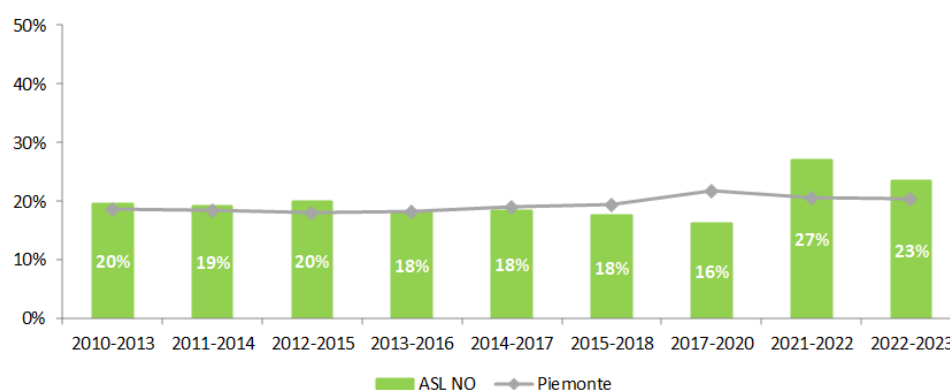


Il fumo di tabacco è il maggiore fattore di rischio di morte evitabile prematura e molte azioni di prevenzione sono state messe in campo negli ultimi decenni.

Dal 2015 l'abitudine tabagica risulta in aumento.

Nel biennio 2022-2023 la maggior parte (51%) degli adulti non è mai stato fumatore, più di 1 su 4 (26%) fuma e quasi 1 su 4 (23%) è un ex fumatore.

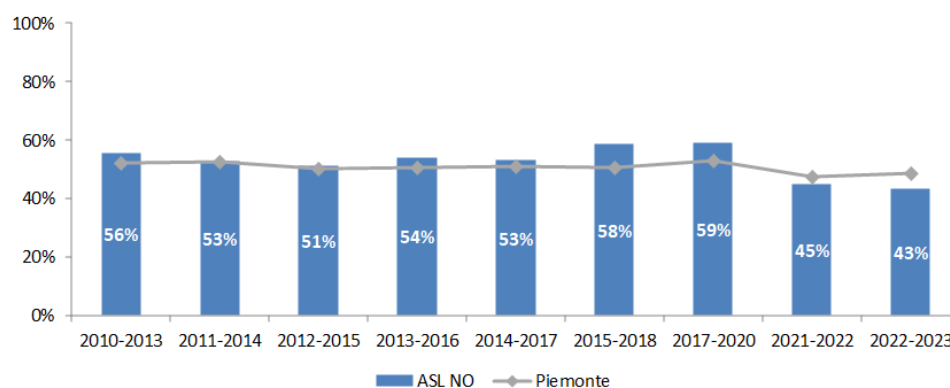
Ex fumatori



Migliorare l'attenzione di medici e operatori sanitari agli stili di vita delle persone è un obiettivo dei Piani di Prevenzione.

Fumatori che hanno ricevuto il consiglio* di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario

Trend 2010-2023



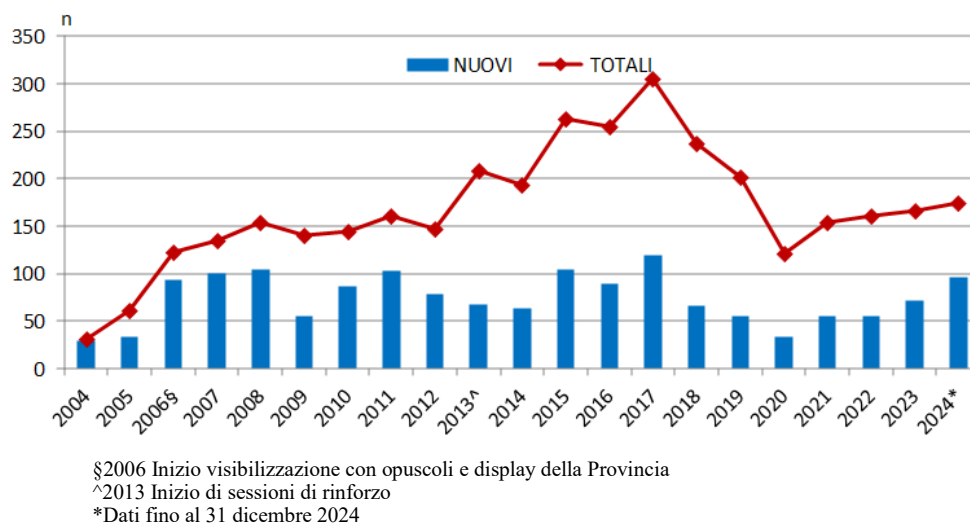
*Negli ultimi 12 mesi, calcolato tra coloro che sono stati da un medico o un operatore sanitario.

Meno della metà dei fumatori riferisce di avere ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di smettere di fumare da un operatore sanitario.

Disassuefazione dal fumo di tabacco nell'ASL NO

Fonte dati: SERD

Utenti Centro Trattamento Tabagismo (CTT) dell'ASL NO ⇒ Nuovi e Totali - Trend 2002-2024



Il 31/05/24, in occasione della Giornata mondiale contro il fumo di tabacco, hanno avuto luogo iniziative residenziali di sensibilizzazione a Novara e Borgomanero nonché interviste radiofoniche che, grazie anche all'eco dei social network, hanno raggiunto complessivamente migliaia di persone. È continuata anche nel 2024 la collaborazione con la sezione novarese della LILT.

Gli Operatori del CTT hanno partecipato in qualità di docenti a webinar, corsi FAD ed eventi residenziali organizzati da: ASL NO, Società Italiana di Tabaccologia e FederSerD, aventi per argomento il tabagismo e la sua terapia.

Continua una risalita dei casi trattati dal Centro Trattamento Tabagismo (CTT) rispetto al 2023.

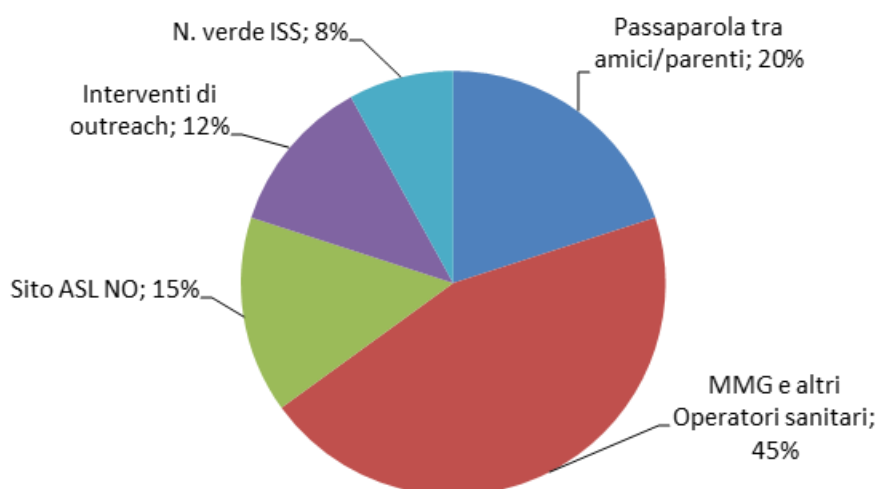
Nel follow up a 12 mesi circa il 74% (range 67%-81%) dei soggetti in carico al CTT si mantiene completamente astinente, il 10% non supera il consumo di 5 sigarette quotidiane e il 16% sono drop out o ricaduti.

È continuata altresì l'attività di sensibilizzazione e prevenzione presso alcune scuole di Novara e provincia (IPS Ravizza di Novara e Plesso Omnicomprensivo Boroli di Biandrate) che hanno visto la collaborazione di docenti e genitori nella realizzazione di incontri.

Il personale del CTT ha svolto, su invito, interventi di sensibilizzazione tramite i rappresentanti di 16 aziende locali del Territorio aderenti al progetto WHP, che hanno registrato un significativo tasso di partecipazione. Inoltre il CTT ha presenziato anche in 2 edizioni del Festival della Salute (28.05.2024 a Trecate e 12.10.2024 a Galliate).

Il 20% dei pazienti è giunto al CTT su consiglio di parenti/amici, il 45% è stato inviato dagli operatori sanitari, l'8% su informazioni ottenute dall'ISS (numero verde), il 12% attraverso interventi di outreach e il 15% su informazioni raccolte dal sito ASL NO.

⇒ Metodi di invio al CTT - Anno 2024*



*Dati fino al 31 dicembre 2024

Fumo passivo

Fonte dati: PASSI (popolazione 18-69 anni)

Rispetto del divieto di fumare

• Per regione di residenza - 2022-2023

Percezione del rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro
per regione di residenza

Passi 2022-2023



● peggiore del valore nazionale
● simile al valore nazionale
● migliore del valore nazionale

Astensione dal fumo in casa
per regione di residenza

Passi 2022-2023

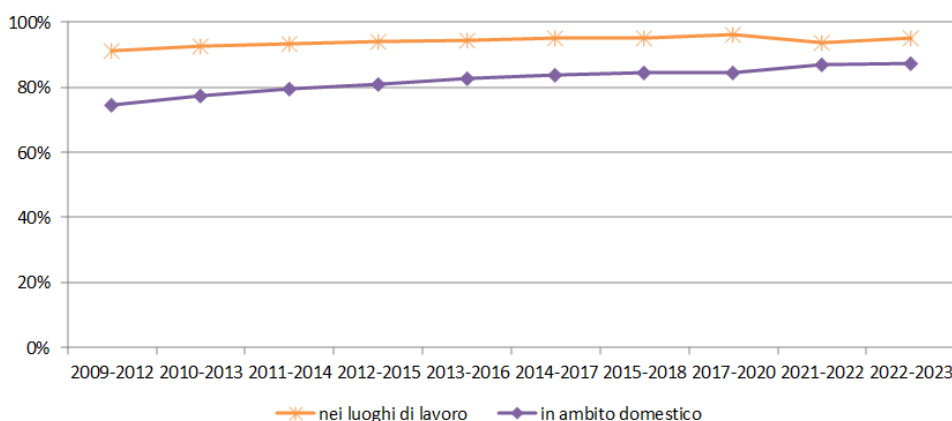


● peggiore del valore nazionale
● simile al valore nazionale
● migliore del valore nazionale

Il fumo passivo, al pari dell'abitudine tabagica, rappresenta un importante fattore di rischio per la salute dei bambini e della popolazione adulta. Le restrizioni legislative nei luoghi pubblici e di lavoro e le diffuse azioni di prevenzione rivolte al periodo gestazionale e della prima infanzia hanno contribuito ad aumentare nella popolazione la consapevolezza dei danni del fumo passivo.

In Italia si continuano ad osservare differenze territoriali che indicano un maggiore rispetto della norma al Nord.

• Trend 2009-2023 - ASL NO



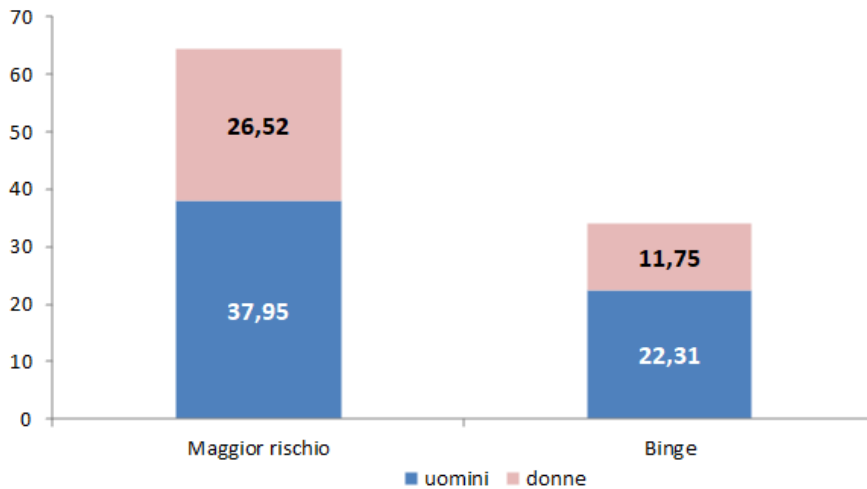
Nell'ASL NO più di 9 adulti su 10 ritengono rispettato (sempre o quasi sempre) il divieto di fumare nei luoghi di lavoro (95%).

Nell'87% delle abitazioni non è ammesso fumare e la quota sale all'94% quando ci vivono minori fino a 14 anni di età.

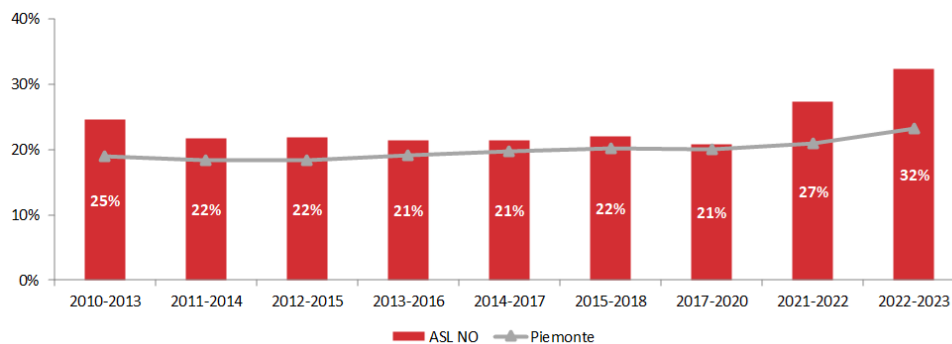
Consumo di alcol tra i residenti ASL NO

Fonte dati: PASSI (POPOLAZIONE 18-69 ANNI)

Consumo di alcol per tipologia e sesso Periodo 2022-2023

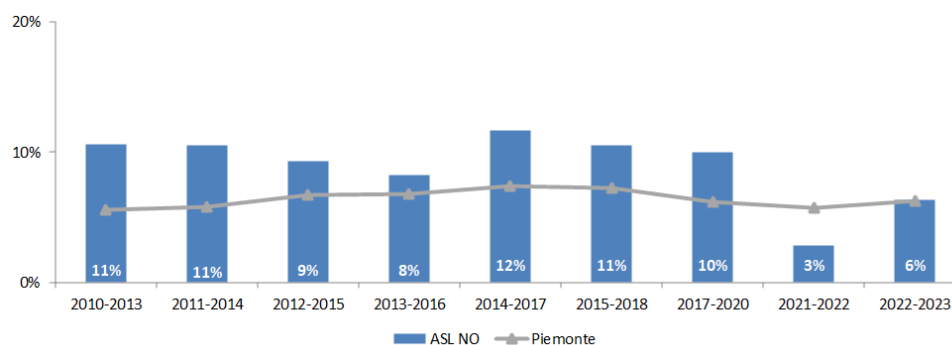


Bevitori a maggior rischio Trend 2010-2023



Bevitori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio* di bere meno da un medico o da un operatore sanitario

Trend 2010-2023



*Negli ultimi 12 mesi, calcolato tra coloro che sono stati da un medico o un operatore sanitario.

L'assunzione di alcol oltre ai danni diretti sulla salute può causare comportamenti a rischio per se stessi e per gli altri.

Nell'ASL NO, coloro che dichiarano di aver bevuto almeno un'unità alcolica nell'ultimo mese, nel periodo 2022-2023 (78%) sono in aumento rispetto agli anni precedenti.

Nell'ASL NO quasi 1 adulto su 3 (32%) dichiara almeno una modalità di consumo di alcol a maggior rischio.

Il consumo di alcol prevalentemente fuori pasto e quello *binge* sono le modalità a rischio più diffuse (17%).

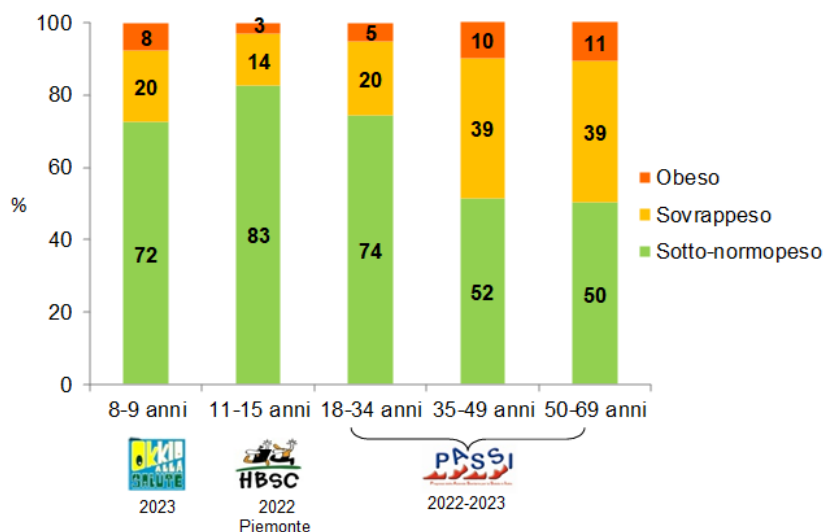
Rispetto al Piemonte la ASL NO registra valori superiori sia di persone che assumono bevande alcoliche, che di bevitori a maggior rischio.

Nel 2022-2023, solo il 6% dei bevitori a maggior rischio ha ricevuto il consiglio di bere meno da un medico o da un operatore sanitario.

Situazione nutrizionale nell'ASL NO

Fonte dati: Okkio alla salute (8-9 anni); HBSC (11-15 anni); PASSI (18-69 anni)

Per classi di età



L'eccesso di peso accorcia la durata di vita e ne peggiora la qualità, favorendo l'insorgenza e/o l'aggravamento di diverse patologie.

Nel 2023 nell'ASL NO, il 28% dei bambini di 8-9 anni, quindi più di un bambino su 4, è in eccesso ponderale, dato sovrapponibile alla precedente rilevazione del 2019.

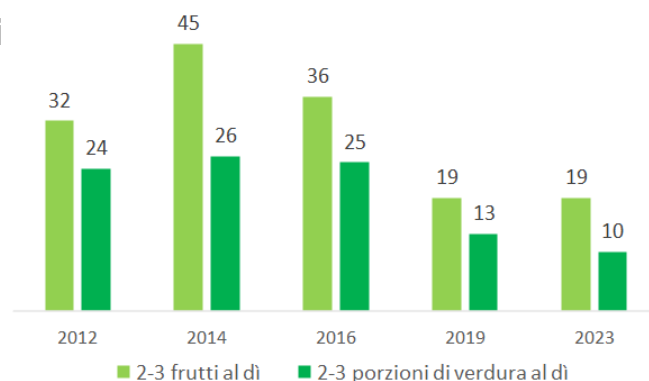
Nel 2022 in Piemonte gli adolescenti in eccesso ponderale sono il 17%; nel 2018 erano pari al 16%. Tale condizione aumenta però nelle età successive e tra i 50 ed i 69 anni l'eccesso ponderale coinvolge 1 persona su 2. Aumentare il consumo quotidiano di verdura in bambini ed adulti è fondamentale perché riduce il rischio di obesità.

La scuola può promuovere uno stile di vita sano. Il 100% delle scuole coinvolte nel 2023, nella sorveglianza "Okkio alla salute", ha una mensa scolastica funzionante. L'87% delle scuole campionate ha partecipato ad iniziative di educazione nutrizionale (nel 2019 erano il 60%). Il 44% delle scuole distribuisce frutta o verdura o yogurt come spuntino nel corso della giornata (anche questo dato in miglioramento rispetto al 2019, dove era pari al 12%).

Anche se tra i 18-69 anni 9 persone su 10 consumano quotidianamente frutta e verdura, solo il 10% aderisce alla raccomandazione di consumare 5 o più porzioni di frutta e verdura (fiveaday).

Consumo di frutta e verdura Andamento temporale

Bambini 8-9 anni Anni 2012-2023



Consumo di almeno 3 porzioni giornaliere di frutta e/o verdura (18-69 anni) - Trend 2010-2023

